

Scuolabus fuori strada, tragedia sfiorata. La rabbia dei genitori contro il Comune

Esce fuori strada lo scuolabus del Comune di Notaresco con a bordo dieci bambini che si recavano alle scuole materne ed elementari. Si è rischiata la tragedia ed è stato molto bravo l'autista del mezzo che è riuscito ad evitare il ribaltamento dello scuolabus tenendosi sul ciglio della strada. Proteste vibranti dei genitori dei bambini coinvolti, perché da anni sollecitano l'amministrazione comunale a sistemare la strada non asfaltata in località Villa Vignale, temendo il verificarsi di eventi come quello di ieri. La strada era ricoperta di fango a causa della pioggia che veniva giù anche al momento dell'incidente, e quindi era molto sdruciolevole. Proprio a causa di questa situazione lo scuolabus si è imbarcato. Subito dopo l'incidente è arrivato un altro pulmino che ha preso a bordo i bambini portandoli a destinazione mentre operai inviati dal Comune sul posto sono intervenuti ma solo «per dare una sistemata alla strada».

SOCIAL NETWORK

I genitori chiedono, invece, la sistemazione definitiva della strada, in pratica che venga asfaltata. Polemiche sono poi rimbalzate sui social network con dichiarazioni molto pepate nei confronti dell'amministrazione comunale. «Io contro quel palo -scrive una mamma- ci sbatterei la faccia di chi da anni se ne frega di quella strada. La vita dei bambini vale di più di un chilometro di asfalto». Analoghe critiche arrivano da Gabriella Profeta: «Complimenti a tutta l'amministrazione di Notaresco, vorremmo sapere se vi siete fatti un esame di coscienza, non dovete dimenticarvi della povera gente una volta che siete andati al comando». E Giandomenico Rondolone aggiunge: «Caro sindaco, complimenti a lei e alla sua giunta per i lavori che avete fatto dopo quello che è successo stamattina. Forse lei non ha tempo per vedere il lavoro fatto dai suoi dipendenti, ma ci saranno un responsabile delle strade, i vigili dove sono per fare dei rilievi. Comunque, signor sindaco, adesso agiremo di conseguenza visto che dopo tanti solleciti è purtroppo avvenuto quello che temevamo».